

Atletica

Brigante d'oro nei tricolori juniores

A Grosseto medaglie d'argento per Ruzza, Biasutti e Stanissa. Bronzo per Modugno e Messina

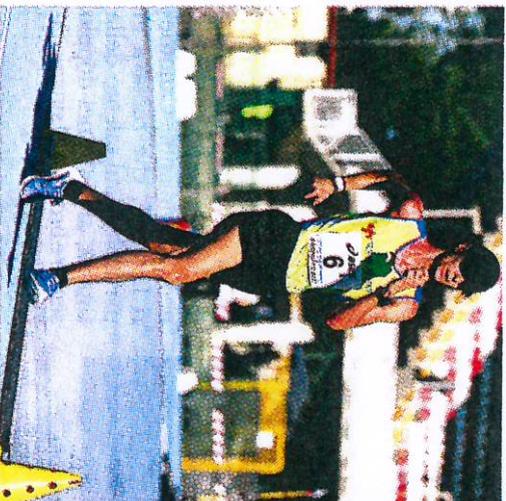
Emanuele Deste / TRIESTE

Si sono chiusi nel primo pomeriggio di ieri i Campionati Italiani su Pista Juniores e Promesse, svoltisi a Grosseto. Per il movimento dell'atletica triestina è stata una trasferta positiva. Nelle prime due giornate ci sono state le medaglie conquistate da Emiliano Brigante, Simone Biasutti e Giada Stanissa. E nel proseguo della manifestazione altri tre atleti sono saliti sul podio.

Nel salto in alto under 23 il veneto della Trieste Atletica Francesco Ruzza si è colorato d'argento alle spalle di Manuel Lando (Atletica Vicentina), vincitore di giornata dopo aver valicato l'astrella posta a 2,09 m. L'allievo di Claudio Loganes invece, dopo saltato al primo tentativo i 2,06m si è arenato a 2,09m. Sempre tra le Promesse Lorenzo Modugno, punta di diamante della Polisportiva Triveneto e fresco campione italiano del decatlon, è riuscito a mettersi al collo il bronzo nel salto con l'asta, eguagliando il suo prima-

to personale a 4,90m per poi uscire di scena con tre tentativi falliti a 5,00m.

Sui 200m juniores si è preso una gran bella rivincita Paolo Messina, terzo escluso nella giornata d'apertura dalla finale dei 100m complice anche un vento contrario rispetto a parte dei contendenti, che ha conquistato il terzo posto. Il campione tricolore dei 200m indoor, dopo aver vinto d'autorità la propria batteria con il crono di 21"43, due centesimi in mano dello standard richiesti per gli Eurojunior) si è ripetuto in finale chiudendo la sua fatica con il record personale di 21"35, standard per i Mondiali di categoria centrato al millesimo. Ma Max Dessardo, coach di Messina, ha potuto gioire anche per la due giorni vissuta da Leonardo Moghnie, altro velocista del suo gruppo e capace di sorprendere sui 400m juniores: Il diciannovenne triestino nella propria batteria ha corso in un interessante 49"21 che gli ha consentito di staccare un biglietto per l'atto conclusivo. Nella finale poi



Emiliano Brigante ha dominato i 10000m di marcia. Francesco Ruzza argento nel salto in alto



Moghnie si è nuovamente superato, spingendo fino all'ultimo metro, chiudendo la sua fatica con il crono di 48"53 e conquistando la settima piazza complessiva. Nei 1500m promesse Giada Stanissa (Cus Trieste), già argento sul doppio giro di pista, ha colto il settimo posto siglando il nuovo primato personale di 4'35"72. Le prime due giornate dei

Campionati Italiani su pista Juniores e Promesse hanno sorriso ai portacolori dei team triestini. Venerdì mattina, sui 10000m di marcia juniores il romanesco della Trieste Atletica Emiliano Brigante ha dimostrato ancora una volta di essere uno dei migliori nuovi interpreti italiani della specialità del "tacco e punta". L'allievo di Sergio Tonut ha vinto l'oro

con il tempo di 42'56"16, precedendo il lombardo Gamba (43'05"39). Il diciottenne gialloblu ha dovuto rimanere un minuto fermo in penalty zone a causa di tre cartellini rossi per sospensione ma, nonostante questo imprevisto, ha ripreso Gamba per poi staccarlo definitivamente: «Sono veramente contento di aver centrato questo titolo. Fino all'ottavo

chilometro stavo procedendo, come da previsioni, con un passo di 4'10" ogni 1000m poi c'è stata quella penaltia che mi ha un po' guastato i piani. Tuttavia sono riuscito a rimanere calmo e riprendermi la prima posizione».

Rimanendo in casa Trieste Atletica, il triplista Simone Biasutti, grazie ad un balzo a 16,42m si è colorato d'argento alle spalle dello scatenato piacentino Andrea Dallavalle, capace di planare a 17,35m, nuovo record italiano Under 23 e standard olimpico centrato. Nella giornata d'apertura della manifestazione era stato invece il Cus Trieste a gioire per la convincente prestazione della mezzofondista Giada Stanissa, che sugli 800m ha conquistato l'ennesima medaglia tricolore di una brillante carriera giovanile. La ventunenne triestina, autrice di una prova impeccabile, ha timbrato il crono di 2'08"29 alle spalle della milanese Laura Pellicoro (2'06"19): «Mi sono regalata un'altra medaglia alla mia ultima rassegna nazionale di categoria».

Infine è da ricordare come oltre alla Trieste Atletica, il Cus Trieste e la Polisportiva Triveneto a questa rassegna nazionale hanno preso parte anche il Bor Atletika, con Matija Pucnik e Mateja Tavcar, e la Società Ginnastica Triestina con Stefania Bavila. —